

Silvia (da se). Chi di beltà
 Schiavo a esser viene,
 Spezzar non sà
 Le sue catene,
 Vorria morir
 Pria di guarir.

Lucrezia e Pancrazio.

Di pace e amor
 Brilla l'aurora,
 Mà questo cuor
 Dubita ancora
 E in aria andar
 Vede l'affar.

Giulio (da se). Crederla ancor
 Vorrei fedele,
 Mà un dubbio ognor
 Fiero e crudele,
 Del suo velen
 M'ingombra il sen.

(a *Silvia*) Dunque al Contino
 Più non pensate?

Silvia. Che mai parlate?
 Ei frà momenti
 Qui giungerà.

Giulio. Il Conte?

Silvia. Ei stesso.

Lucrezia e Pancrazio.

Oimè tacete!